



*sabato 5 marzo 2022*

## **MONTE LEGNONE 2.610m (via normale)**

### **DESCRIZIONE**

*Ultimo imponente baluardo al confine con il Lario e la Valtellina, la sua cima, la più alta della provincia di Lecco con i suoi 2.610 m, è fra le più panoramiche della catena orobica. La salita al Monte Legnone, per la via normale, in stagione invernale, è una spettacolare gita alpinistica che consente di ammirare il suggestivo contrasto dei colori blu del lago di Como e il bianco candido delle nevi di quasi tutto l'arco alpino!*

*Gita di grande soddisfazione!!!*



*Vista del Monte Legnone, dall'Alpe Agrogno.*



*Vista verso il lago di Como, dalla cresta .*

<b>Partenza</b>	Ritrovo alle ore 6:00 in piazza Fratelli Cervi a Corsico. Per la responsabilità CAI, l'attività inizia e finisce al parcheggio del rifugio Roccoli Lorla.
<b>Suggerimenti per il viaggio</b>	Mezzi propri (spese di viaggio da suddividere tra equipaggi). Strada SS.36 Milano – Colico. Imboccando l'uscita per Dervio, si risale la Valvarrone sino a Tremenico. Qui, svoltare a sx, seguendo l'indicazione per il rifugio Roccoli Lorla (auto con dotazioni gomme invernali o catene).
<b>Iscrizioni</b>	Tramite e-mail o WhatsApp, da inviare agli organizzatori, oppure ogni giovedì in Sede (aperta dalle 21 alle 23) con il versamento delle quote. Data di chiusura iscrizioni: giovedì 3 marzo 2022
<b>Quote</b>	soci: <b>euro 4,00</b> - non soci <b>euro 15,00</b> . La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nome devono comunicare la data di nascita.
<b>Abbigliamento/ Equipaggiamento</b>	da alpinismo invernale (maglia termica, pantaloni invernali, giacca, piumino o pile o maglione in considerazione delle temperature, cappello, guanti, crema solare, occhiali, ghette).
<b>Attrezzatura</b>	Scarponi da alpinismo, ramponi, 1 piccozza, imbrago, bastoncini telescopici (possibilità dell'uso di ciaspole nel caso di copiose nevicate prima della gita).
<b>Attrezzatura specifica ARTVA+pala+sonda (per aree su neve non battuta e segnalata)</b>	Per TUTTI: <b>OBBLIGO di dotazione di artva+pala+sonda</b> , come previsto dall'art.26 del decreto legislativo n.40 del 28 febbraio 2021 (si rimanda alla <b>Nota 2</b> esplicativa in fondo al programma).
<b>Pranzo</b>	Pranzo al sacco. Si consigliano barrette /cibi energetici da consumare lungo l'itinerario o in cima, anche al di fuori del pranzo.
<b>Premi sezionali</b>	Premio Fedeltà: 1 punto – Punti vetta: 5 punti
<b>Organizzazione</b>	Claudio Terenzi (347.9494989) – Valentina De Marco (334.1617429)

### ITINERARIO

Dal parcheggio si passa a sinistra del Rifugio Roccoli Lorla e si risale il tracciato della mulattiera che prosegue lungo il dorso boscoso della cresta stando quasi sempre sul suo versante meridionale dove sono poste alcune casere e alpeggi, come l'Alpe Agrogno (quota 1.650 m), che si raggiungono in circa 1 ora dal parcheggio.

Ora il pendio si fa più irto e lo si risale, a tornanti, in circa 40 minuti fino al piccolo valico della Porta dei Merli (quota 2.100 m), che adduce ad un breve tratto in traversata pianeggiante fino al piccolo Bivacco Silvestri (quota 2.150 m), posto alla base della cresta W del Legnone.

Superato il Bivacco si comincia dunque a salire con pendenze marcate una traccia ripida che solca la cresta W, con diversi passaggi su facili roccette, affioranti o meno a seconda dell'innervamento. Dopo un ultimo tratto di pendio ripido, si raggiunge in circa 1 h un cartello segnaletico (quota 2.570 m ca), posto alla congiunzione della cresta W con la cresta N, da cui si superano della facili roccette e si perviene al breve tratto sommatale, attrezzato con funi e staffe che portano alla grande croce di vetta a 2.610 m (4 ore circa dal parcheggio).

<b>Tipologia</b>	<b>Alpinismo su terreno misto roccia / neve (a seconda delle condizioni di innervamento), progressione con ausilio di ramponi e piccozza.</b>
<b>Lunghezza totale</b>	<b>5,5 km (andata) + 5,5 km (ritorno)</b>
<b>Dislivello salita / discesa</b>	<b>1.200 m</b>
<b>Tempi di percorrenza</b>	<b>4:30 ore (andata); 3:30 ore (ritorno)</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EE / F +</b>
<b>Impegno fisico</b>	<b>Gita lunga e faticosa. Si consiglia a sole persone allenate con buona preparazione fisica!</b>
<b>Bellezza paesaggio / natura</b>	Fatica ampiamente ricompensata dalla bellezza dei luoghi e dal panorama a 360° su tutto l'arco alpino!

**IN CASO DI CONDIZIONI METEO ED AMBIENTALI NON IDONEE, POSSIBILITÀ DI RINVIO AL GIORNO DOPO, O MODIFICA DEL TRACCIATO, O ANNULLAMENTO!**

### **NOTA 1: NORME ANTI-COVID**

I partecipanti saranno tenuti a seguire scrupolosamente le regole previste dalle normative vigenti anti-covid; **può partecipare** alla gita **solo** chi è munito di **GREEN PASS RAFFORZATO**, che verrà controllato a inizio gita. Tale obbligo non riguarda i soggetti di età inferiore a 12 anni ed i soggetti esenti dalla campagna vaccinale, sulla base di idonea certificazione medica.

Chi partecipa, tacitamente afferma:

- di non essere stato in contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni.
- di avere temperatura corporea non superiore a 37,5 °.
- di non avere sintomi simil-influenzali ascrivibili a Covid-19.
- sul terreno andranno mantenute le distanze di due metri, con uso di mascherina nelle situazioni che richiedono una maggiore vicinanza.

### **NOTA 2: Art.26 D.Lgs n.40 del 28/02/2021: dotazione di PALA, SONDA E ARTVA**

In base al Decreto Legislativo n. 40 del 20/2/2021 in vigore dal 1/1/2022, i soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve. Gli Organizzatori della Sezione faranno il possibile, prima e durante l'escursione, per diminuire tali pericoli, ma non vi è la certezza di evitarli totalmente, inoltre, per la possibilità di incorrere in controlli che potrebbero portare a sanzioni, i partecipanti che non fossero dotati del kit di autosoccorso in valanga (ARTVA, pala e sonda), sono consapevoli della possibilità di esposizione ad eventuali sanzioni da parte delle autorità preposte.